



**Vuoi vedere tante foto del Carnevale di Pavarolo 2006?
Visita "Galleria Immagini" su www.comune.pavarolo.to.it**



Maggio 2006

APPUNTAMENTI

- * **05/5 Festa della Mamma :**
- * Spettacolo "Una Canzone per Te"
- * **07/ 5 StraPavarolo & Dintorni:**
- * 08:00 Ritrovo
- * 09:30 Partenza StraPavarolo
- * 11:30 Premiazione
- * 12:45 Grande grigliata
- * 15:00 Mini-corsetta per i bambini
- * 15:45 Corsa per bambini
- * 17:00 Balli latino-americani
- * 18:30 Merenda



Dettagli nelle pagine interne

Dona il 5 per 1000 a favore delle opere sociali del Comune: non costa nulla

Anche Pavarolo, in linea con la maggioranza dei Comuni italiani, in occasione della prossima denuncia dei redditi, chiede ai suoi abitanti di destinare il 5 per mille dell'IRPEF a favore delle proprie attività sociali. I Comuni, infatti, non si sono lasciati sfuggire l'occasione, offerta loro dalla legge finanziaria 2005, nella speranza di rimpinguare le loro casse e far fronte ai bisogni crescenti delle fasce più deboli delle loro popolazioni. La finanziaria del governo Berlusconi, che ha tagliato i trasferimenti dallo Stato agli enti locali per la spesa sociale, prevede anche, in via sperimentale, che i contribuenti possano destinare, senza alcun onere, la quota per sostenere, tra altre, le attività sociali svolte dal Co-

mune di residenza. E' sufficiente che, sui moduli della dichiarazione dei redditi si firmi il riquadro "Attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente" della dichiarazione dei redditi del 2005. L'amministrazione comunale di Pavarolo ha deciso come spenderà questi

eventuali fondi che arriveranno a favore di: portatori di handicap, minori, anziani e famiglie. Il Comune conta sulla sensibilità dei pavarolesi assicurandoli che li informerà dettagliatamente, a consuntivo, circa l'utilizzo del fondo incassato.

MODELLO 730-1bis redditi 2005
scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2006 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato. Se l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta utilizzare l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE		CODICE FISCALE (obbligatorio)	
COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) ROSSI		NOME MARIO	
DATI ANAGRAFICI		SESSO (M o F) M	
DATA DI NASCITA 12/05/1951	ANNO 1951	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA PAVAROLO	PROVINCIA (sigla) TO

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Beneficiario del versamento, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Finanziamento della ricerca sanitaria

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

FIRMA *Mario Rossi*

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

Per i residenti è sufficiente la sola firma

Quali prospettive lavorative per i giovani dopo la scuola?

di **Andrea Maria Ghignone**

Oggi si sente solo più parlare di lavoro precario. Le assunzioni a tempo indeterminato sono un miraggio. Le aziende, cavalcando le condizioni favorevoli offerte loro dalle nuove leggi sul lavoro, tendono a proporre impieghi precari. Il risultato per gli aspiranti neolavoratori è l'insicurezza: i giovani, incerti di avere un lavoro in futuro che garantisca

loro indipendenza economica, continuano a vivere in casa con i genitori. Lo stipendio è basso ed il loro contratto di assunzione prevede una scadenza. Molti ragazzi vorrebbero "metter su famiglia", avere dei figli, ma l'incertezza li costringe a rimandare queste decisioni. Inoltre, in questi ultimi anni, lo Stato, e non solo quello ita-

liano, tende ad emanare leggi che aumentano questa precarietà, che sfavoriscono i lavoratori dipendenti a beneficio delle aziende. I contratti a tempo determinato, se si è fortunati, comportano più cambiamenti di lavoro nel corso dell'anno. Le affermazioni dei politici, che sbandierano cifre di continue riduzioni della disoccupazione, non

fanno ridere, ma arrabbiare molto perché, ogni volta che un lavoratore cambia lavoro, risultano altrettanti posti di lavoro in più occupati. Ma se è vero che c'è tutto questo lavoro, perché c'è molta gente che lo ha perso o attende di essere richiamata dalla cassa integrazione? Queste cifre tanto sbandierate non

(Continua a pagina 8)

COME HA VOTATO PAVAROLO

CAMERA			SENATO		
	VOTI	%		VOTI	%
L'Ulivo	155	24,76	DS	74	12,84
Rifondazione Com.	20	3,19	Rifondazione Com.	30	5,20
Comunisti Italiani	15	2,39	Insieme con Unione	35	6,07
Italia dei Valori	12	1,91	Italia dei Valori	15	2,60
Udeur	6	0,95	Udeur	5	0,86
I Socialisti	0	-	I Socialisti	2	0,34
Pensionati	10	1,59	Pensionati	10	1,73
Rosa nel Pugno	32	5,11	Rosa nel Pugno	24	4,16
Verdi	27	4,31	La Margherita	64	11,11
TOTALE	277	44,22	TOTALE	259	44,95
Forza Italia	157	25,07	Forza Italia	137	23,78
Alleanza Nazionale	84	13,41	Alleanza Nazionale	81	14,06
Lega Nord	50	7,98	Lega Nord	48	8,33
Udc	47	7,50	Udc	42	7,29
Mussolini	6	0,95	Mussolini	4	0,69
Fiamma tricolore	2	0,31	Fiamma tricolore	3	0,52
DC Socialisti	0	-	DC Socialisti	0	-
No Euro	0	-	No Euro	0	-
Ecologisti	3	0,47	Ecologisti	2	0,34
TOTALE	349	55,69	TOTALE	317	55,05
Votanti Camera	643	100	Votanti Senato	595	100
Votanti maschi	324	50,38	Votanti maschi	302	50,76
Votanti femmine	319	49,62	Votanti femmine	293	49,24
Schede bianche	7		Schede bianche	7	
Schede nulle	9		Schede nulle	12	
Voti nulli	1		Voti nulli	0	

I più giovani: la loro prima volta al voto

I più giovani pavarolesi che, il 9 e il 10 aprile, hanno votato per eleggere la Camera dei Deputati sono stati:

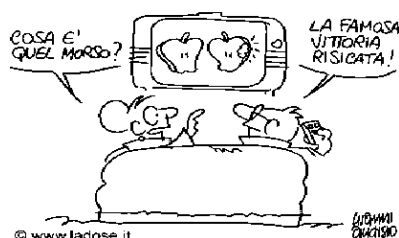
- * Laura Torta (13-01-1988)
- * Marco Sini (24-11-1987)
- * Gabriele Guerri (17-10-1987)
- * Giuditta Estavio (29-02-1987).



Il voto dall'estero: pavarolesi in USA

La famiglia Fornasari, residente nel nostro paese, ma abitante da anni a Washington DC, ha votato nella capitale degli Stati Uniti d'America. Per il prossimo numero del nostro giornale, Marina Minarelli Fornasari, nostra corrispondente, ci invierà il resoconto e le impressioni di queste elezioni politiche italiane.

L'ITALIA E' SPACCATO IN DUE COME UNA MELA!



C'è bisogno di sangue: diventa anche tu donatore

Sono una settantina i soci effettivi del Gruppo dei donatori di sangue AIDAS di Pavarolo, Montaldo e Bardassano. Ai prelievi, effettuati dalla Banca del Sangue di Torino, con frequenza trimestrale, si raccolgono normalmente



Alcuni donatori di sangue AIDAS

una decina di litri di sangue, grazie dalla generosità dei 20-25 donatori che non mancano mai all'appuntamento. La composizione dei donatori: Pavarolo 40%, Montaldo 40%, Bardassano 20%.

Il direttivo del Gruppo è composto da: Giordano Mario Ferronato (presidente), Angelo Roccati (vice-presidente), Dario Volpatto (alfiere), Francesco Salvalaggio (tesoriere), Monica Volpatto (segretaria) e dai consiglieri Maurilio Bauducco, Valentino Bianco, Alberto Bossi, Graziella Rolfo e Mario Zorzi.

Chi può donare sangue? Ogni persona

sana dai 18 anni in su e di peso superiore al 50 Kg.

Calendario dei prelievi:

Pavarolo (scuola elementare): dalle ore 8 alle 11:30 domeniche 18 Giugno e 17 Settembre.

Montaldo (municipio): dalle ore 8 alle 11:30 domenica 17 Dicembre.

E' anche possibile effettuare i prelievi presso la sede centrale AIDAS di Chieri, in via Giovanni XIII n° 8/B (ex mattatoio) tutti i venerdì dalle 7:45 alle 11, il secondo e l'ultimo giovedì di ogni mese dalle ore 16 alle 19:30.

ARTISTI A PAVAROLO

Brigitte Mammano intervista Silvio Vigliaturo

Il Signor Vigliaturo con i suoi modi molto affabili e signorili ci ha ricevuto nella sua "Bottega" di Chieri.

Pavarolo, il paese degli artisti. Per quali ragioni ne è stato attratto?

"Proprio banalmente, Le dico la verità: quasi una trentina d'anni fa cercavo un terreno per costruire. I terreni, a Pavarolo, costavano di meno che a Chieri.



L'artista Silvio Vigliaturo

Il suo principale percorso artistico è sempre stato la lavorazione del vetro?

"No, assolutamente. Il mio punto di partenza è il disegno. Dopo la morte di mio padre (avevo 12 anni), mia madre mi ha proposto di andare a vivere a Chieri, dove vivevano già i miei fratelli e sorelle. Ho vissuto questo trasferimento senza nessun trauma, anzi. L'unico dispiacere è stato la bocciatura nelle medie, forse perché ero l'unico "diverso" della classe. Nemmeno il professore di disegno ha rilevato le mie predisposizioni artistiche"

L'abitudine nel sud di mandare a bottega i ragazzi era una priorità per la mamma. Quindi durante il periodo degli studi e a maggior ragione durante le vacanze scolastiche, al pomeriggio il giovane Silvio



Baccanali (2005)

andava quindi a bottega da Camoletti, artigiano vetraio di Chieri.

"Una sera, un distinto signore si presentò alla porta dell'alloggio dove vivevo con mia madre. Era il professore dell'accademia, Bertagna che, frequentando la bottega, aveva, da cono-

scitore, immediatamente individuato il mio precoce talento artistico. Generosamente chiedeva a mia madre, allora senza molte

risorse, se era d'accordo a che lui mi fornisse un'adeguata preparazione accademica, direttamente nel suo studio. Avevo 13 anni. Da allora e fino alla maggiore età ho potuto seguire un corso di studi nel modo migliore, cioè privatamente. Non solo ho imparato il disegno e le tecniche di pittura, ma per me il prof. Bertagna, persona elegante con fini espressioni di linguaggio, è stato il mio maestro di vita.

Di ritorno dal servizio militare, ho continuato il percorso nella pittura. Mi sono cimentato dapprima nel paesaggio, poi nelle nature morte; a quel tempo ebbi la fortuna di frequentare un pittore chierese, Edoardo Ferrero, bravo soprattutto nell'uso del colore, che mi ha aperto gli occhi su un mondo per me allora quasi sconosciuto, magicamente colorato di toni irresistibilmente sgar-

gianti! Ho scoperto il potere del colore!"

Preferisce esprimersi nella pittura o nell'arte del vetro?

Adopero indifferentemente le due tecniche, sia la pittura ad olio che la lavorazione del vetro.

Nel vetro, rispetto ad altri, ha il segreto di una tecnica particolare? Persegue un tema suo?

"A partire dall'anno mille il vetro comincia ad essere soffiato, mentre prima c'era solo la fusione. Il mio maestro Camoletti aveva il pallino della ricerca e ne sono stato contagiato. Certo, non ho inventato niente, però ho assimilata una mia tecnica



Arlecchino e la Torre di Babele (2006)

particolare di fusione del vetro.

Da qualche anno trasporto Arlecchino sulla scultura.

Arlecchino e la torre di Babele, Arlecchino servitore di due padroni.

La Regione Piemonte lo ha inserito fra gli "Artigiani eccellenti". "Artista" o "Artigiano" quale preferisce?

"Nè l'uno né l'altro, bensì il vecchio ed antico termine "maestro" che li



Amanti (2005) - Donato al Comune di Les Cheylas

accomuna entrambi. Per fortuna sono l'uno e l'altro."

Rappresentare il proprio lavoro, cioè impersonare la simbiosi tra l'intuizione artistica e la trasmissione alla mano è dato solo a pochissimi. La maggiore parte degli artisti non sono artigiani e viceversa.

So che la sua città natale, Aciri, le sta offrendo l'opportunità di creare un museo, con alcune delle sue opere. E un bel riconoscimento. Quale sono i paesi dove espone o ha esposto e quali sono le sue impressioni?

Ho esposto e espongo tuttora in Italia, in questo momento fin'a luglio a Torino, all'associazione per la promozione delle arti applicate "La Traccia". Poi in Europa (Francia, Germania, Belgio, Olanda, Irlanda, Russia, Lituania, Lettonia, Bielorussia, molto sovente in Svezia,...). Praticamente in quasi tutti gli Stati Uniti da una costa all'altra. Da



Vibrazioni Musicali

poco l'Argentina dimostra un forte interesse per il mio lavoro. Ho lavorato per il Giappone, per gli Emirati Arabi. Ho incontrato quasi dappertutto tramite la mia persona un grandissimo rispetto e ammirazione per l'arte italiana.

La terza elementare alle Paralimpiadi Torino 2006

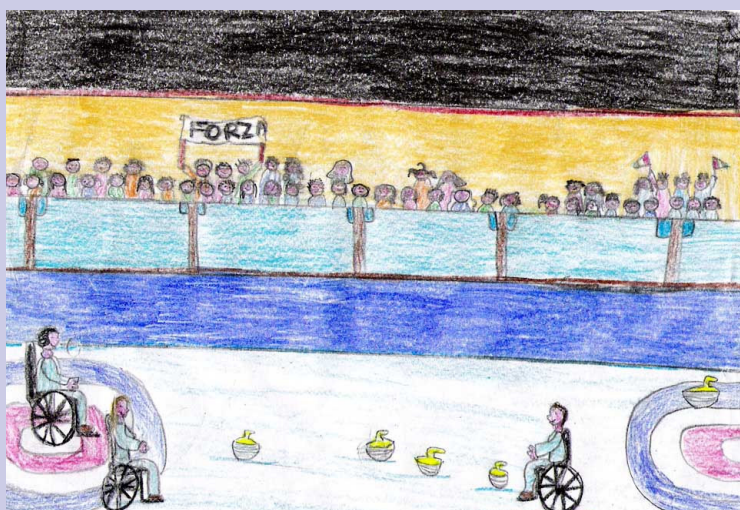
Dal 12 al 19 Marzo, si sono svolte a Torino e nelle altre città olimpiche le Paralimpiadi a cui hanno partecipato gli atleti diversamente abili, ossia persone con problemi fisici.

Martedì 14, noi alunni della scuola elementare di Pavarolo siamo andati a Pinerolo ad assistere alle gare di curling. Il tragitto è stato lungo, ma ci siamo divertiti lo stesso chiacchierando fra noi amici. Giunti a Pinerolo, davanti allo stadio, siamo stati accolti da Aster, la mascotte delle paralimpiadi: un pupazzone azzurro a forma di fiocco di neve. Abbiamo poi preso posto nello stadio e, dopo una mezz'oretta di attesa, sono iniziate le partite. Quel giorno l'Italia gareggiava contro gli Stati Uniti d'America. Il curling si gioca sul ghiaccio, consiste nello spingere una boccia di pietra rotonda verso un obiettivo. Per poter fare punto la boccia, scivolando, deve arrivare all'interno di un cerchio rosso. L'Italia, all'inizio, era ultima in classifica poi, vincendo contro gli USA, è andata a pari merito con le altre squadre. Durante la partita, quando la nostra nazionale azzurra segnava un punto, noi facevamo la "ola". E' stato molto emozionante. Abbiamo cercato di sostenere la nostra squadra con grida ed applausi e, alla fine, siamo tornati a casa vittoriosi e felici di aver assistito ad un evento davvero unico.

Classe 3^a Elementare di Pavarolo



La Classe 3^a elementare

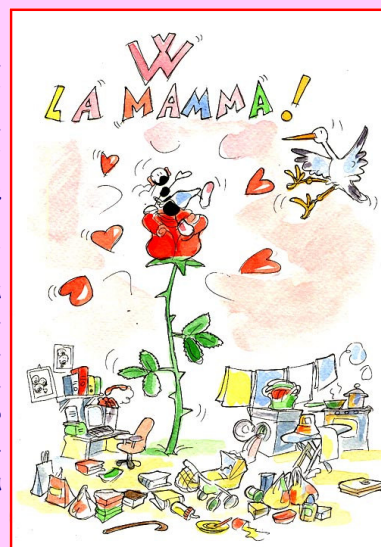


Una partita di Curling (disegno di Giulia)

Festa della mamma



Dopo sette anni di assenza ritorna la rivista musicale "Una canzone per te" che bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo di Pavarolo dedicano a tutte le mamme ed alle nonne. Lo spettacolo, il cui ingresso è libero, si svolgerà venerdì 5 maggio, alle ore 21, nel salone della scuola elementare. I 16 cantanti in erba propongono un pourpouri di brani musicali vecchi e nuovissimi della canzone leggera internazionale. La serata è rallegrata dal presentatore Toni Rago, sindaco di Mombello. Lo spettacolo è organizzato dall'assessore Eleonora Benvenuto Sorba, dalla mamma Nucia Parlati e dalla nonna Maria Candita, mentre la parte musicale è curata dal professor Toni Di Muccio e dal soprano Barbara Bruno. Ad eccezione del presentatore tutto il cast è rigorosamente pavarolese come il vino Cari e la brigna purina.



ESSERE ANZIANI A PAVAROLO

La storia di Lilin

Si chiama Petronilla Roccati, ma a Pavarolo tutti la conoscono come Lilin la mamma di Beppe del negozio. Classe 1914, 92 anni compiuti a gennaio.



La Signora Petronilla Roccati

Primogenita di una famiglia di ristoratori pavarolesi: i Roccati del "Castello". Il padre era Luigi, Vigin 'd Gegiu. La madre Adelaide Benedetto, Laidi che se ne andò alla veneranda età di 104 anni. C'erano poi la sorella Adelina, Deluciu ed il fratello Teresio, il papà di Enrico. "I miei fratelli ed io siamo nati, cresciuti e vissuti tra queste case, così anche i nostri figli. — racconta Lilin — Mamma Laidi era la cuoca, mia sorella Deluciu faceva la sarta e serviva ai tavoli, io che ero la più grande ero la tuttofare aiutavo in cucina, stavo in sala, dietro al bancone, ... La mia vita l'ho trascorsa quasi tutta al ristorante". Dai ricordi riaffiorano le tante persone che ha incontrato nel corso della sua vita. "Della mia leva, il '14, siamo rimaste in due, Censota Varetto, la moglie del povero Bastian 'dla ca' nova ed io". Dove adesso c'è il negozio di Beppe, un tempo, c'era un salone del ristorante che si utilizzava quando c'era molta gente. Il negozio era gestito da mio zio paterno Alfredo e dalla moglie Luigina. Beppe, quand'era piccolo, era sempre con loro. Quando gli zii sono mancati, lui ha rilevato il negozio. "Da allora io, oltre al ristorante, aiutavo anche Beppe in bottega. E' stato bravo mio figlio,

ha saputo rinnovare e rilanciare la sua attività, lavora tanto, chiude solo la sera per andare a dormire, poi, è sempre aperto".

Ricordi di gioventù. La gente lavorava in campagna tutto il giorno ed alla sera gli uomini venivano al ristorante, giocavano alle carte, bevevano vino, cantavano. "Anche noi ci univamo ai cori. Eravamo tutti più poveri, ma più allegri, ci volevamo bene. Nella bella stagione, la sera, noi ragazze, vestite da festa scendevamo fino a Tetti Manolino (la cascina di Sogno). Ci incontravamo con le amiche di Montaldo, di Airali e di Bardassano. A volte ci sedevamo ai bordi della fontana e cantavamo, altre volte c'era la musica e si ballava. Si andava anche a ballare alla Cantina di Airali, ma era un posto talmente brutto che noi chiamavamo il porcile. Quando qualche bel giovanotto piaceva a più di una ragazza si litigava e si formavano le alleanze".

Dopo tanto lavoro al ristorante e al negozio, Lilin si gode il meritato riposo. E' assistita amorevolmente dalla sua Tata Maria, la signora rumena Paraschiva (Patrizia) Luchian che vive in casa da sei anni ed ogni tanto aiuta anche Beppe in negozio. "Mi trovo bene con Lilin e Beppe. — confida la Tata — Mamma e figlio sono molto legati e si vogliono tanto bene. Io sono sposata ho quattro figli dai 19 ai 28 anni. La domenica è il mio giorno libero, vado nella mia casa a Torino dove vivono tre dei miei figli. Il più piccolo frequenta l'università a Bucarest, mentre mio marito fa la spola tra il nostro paese Suceava in Romania e Torino".

La giornata di Lilin: dorme fino alle dieci del mattino, con l'aiuto della Tata si alza, si lava, poi c'è la colazione. Trascorre la maggior parte del tempo leggendo giornali e riviste, infatti è

sempre molto informata su quel che capita. Se il tempo lo consente, nel pomeriggio si va a passeggio. Dopo cena guarda la televisione poi, verso le 23 a nanna. "La domenica del carnevale c'ero anch'io alle scuole. — precisa Lilin — E' stata una bella festa ed ho anche mangiato polenta e salsiccia. Appena farà meno freddo, mi piacerebbe andare a messa tutte le feste come ho sempre fatto". Qualche volta riceve la visita delle amiche con le quali si intrattiene volentieri a parlare. Su una mensola della cucina ha le foto di tutti i suoi famigliari e vicino una borsa con i ricordini di amici e conoscenti che non ci sono più: sono i suoi affetti e suoi ricordi. "Mi chiede in continuazione chi è venuto a comprare e se c'era qualcuno che ha chiesto di lei. — aggiunge sorridendo il figlio Beppe — Ci manda anche leggere i manifesti mortuari". "Leggo sempre il Corriere. — precisa l'arzilla nonnina —



Lilin e Maria

Mi soffermo sui necrologi, vedo se si tratta di qualcuno che conosco. Al ristorante ho avuto modo di conoscere tanta gente".

E' proprio fortunata la nostra Lilin, non è mai sola un momento, è servita come una principessa, dorme tutta la notte e al mattino se non la svegliano continua a dormire, è informata e si concede qualche passeggiata per le vie del paese.

Si incrementa l'esercito degli anziani volontari per Pavarolo

Sale a sei il numero degli anziani che aderiscono al progetto di volontariato lanciato dall'assessore Eleonora Benvenuto Sorba. Ai due nonni vigili, Franco Tabacco e Giuseppe Andorno, in servizio davanti alla scuola elementare, dall'inizio dell'anno scolastico, si aggiungono, da questo mese, altri quattro vigili ecologici in servizio all'Olmotto. Il Comune, per incentivare queste forme di preziosa collaborazio-

ne, riserverà agli aderenti agevolazioni in occasione di manifestazioni promosse in paese. La prossima iniziativa che, con l'arrivo della bella stagione, si vuol lanciare, sarà quella dei nonni giardinieri. Si tratta di volontari che dovranno proporre al Comune idee per allestire gli spazi di verde pubblico. Il Comune si farà carico di comprare i materiali, mentre i nonni dovranno preparare vasi, piccole aiuole, e prender-

sene cura. Per aderire a queste iniziative è necessario rivolgersi in municipio. I posti disponibili sono illimitati, ognuno può ritrovare un ruolo gratificante per se, ma molto utile per la nostra comunità. E' un modo concreto di impiegare parte del proprio tempo libero, incontrandosi con altre persone, conoscere e stringere nuove amicizie.

DIVENTARE GENITORI SI PUO' CON L'ADOZIONE A DISTANZA

UN PROGETTO PER DARE VITA ALLA VITA



Orfanelli nella Missione di Kinsanji. La piccola Azarias non può andare a scuola per assistere il fratellino.

Fame e malnutrizione uccidono ogni anno circa sei milioni di bambini. Molti muoiono a

causa di malattie da noi curabili

come diarrea, polmonite, malaria e morbillo. La maggior parte riuscirebbe a sopravvivere se l'organismo e il sistema immunitario non fossero indeboliti da fame e cattiva alimentazione. Aiutare i bimbi che non hanno nulla si può, facendo un atto d'amore: chiunque può adottare un bimbo a distanza. Con l'adozione a distanza tu accogli in casa tua un bimbo e sperimenti la gioia di sostenerlo durante la sua crescita. Costa poco: circa 1 euro al giorno. Se lo fai aiuti lui, la famiglia e la comunità in cui vive. Vedere un bimbo sorridere è bellissimo!

Ci sono diverse associazioni, tutte ONLUS (senza scopo di lucro) che si occupano di seguire le adozioni ed i progetti per le comunità in cui questi bimbi vivono. L'associazione ti terrà informato sul bimbo adottato inviandoti sue notizie, fotografie e, appena il bimbo andrà a scuola, sarà lui a scriverti. Ti affezionerai, perché ad un bimbo, specie se bisognoso, non si può che voler bene. Diventerà parte della tua famiglia.

L'associazione i Fratelli Dimenticati della Fondazione Padre Alessi, ha contatti con Missioni in India, Nepal, Nicaragua, Guatemala, e Nord Messico. Puoi adottare un bimbo a distanza con un minimo di 15,50 euro a mese. Se sei interessato sono tua disposizione per darti tutti i ragguagli necessari.

Nella Gai Bossi (cell. 349.0820567).

L'ESPERIENZA DELLA GIOVANE MONCALIERESE ELISA IN CONGO

Elisa, è una maestrina, vive normalmente come la maggioranza dei giovani della sua età. E' stata in Congo, nella missione delle Suore di San Giuseppe di Torino. Quando è partita dalla sua casa di Testona, come tutte le nostre ragazze, non poteva fare a meno di due valigie piene di vestiti. E' ritornata a casa senza un bagaglio: indossava l'unico vestito che ha sempre portato durante il suo soggiorno africano, il resto l'ha lasciato là. La Casa Madre delle suore di S. Giuseppe è a Torino in via Giolitti 29. Le prime missionarie sono partite per l'Africa nel 1951, erano guidate dalla chierese Madre Maurilia Piovano.

Chi fosse interessato per l'adozione di un bambino a distanza, o ad avere altre informazioni può rivolgersi ad Adriana Benedetto Tabacco (tel. 011-9407844). Il nostro giornale ha contatti sia con Elisa, sia con suor Silvia della Casa Madre di Kinshasa (Congo).

L'Africa è un paese meraviglioso, là vivono persone uguali a noi in tutto, tranne per il colore della pelle, ma questo non li rende diverse, anzi... Sono stata accolta come una loro sorella, con grande entusiasmo sia dai piccoli sia dai grandi. Sono stata in una missione del Congo, nel paese di Mokali, dove una suora italiana, Diomira, con grande sacrificio, costanza ed amore aiuta la gente del luogo. Ha



Il piccolo congo-pavarolese Moise costruito un ospedale ed ha trasformato la sua casa in un orfanotrofio per i bambini rimasti soli, senza nessuno che si prenda cura di loro. La mancanza di medicinali porta alla morte molta gente per malattie che da noi si po-

trebbero curare: per questo ci sono molti bimbi senza famiglia. Le suore come Diomira e Silvia li raccolgono giornalmente ai margini delle strade. Altra grave piaga è la diffusione dell'AIDS. La povertà è tangibile, inimmaginabile da noi. Ogni giorno sopravvivere è una conquista. Nonostante ciò, queste persone donano a noi forestieri un sorriso. Non si lamentano, accettano con rassegnazione e dignità questa vita impossibile. Per loro un pezzo di pane, una caramella, un semplice vestito sono doni e motivo di grande festa. Quei bimbi non li ho mai sentiti dire: "che schifo", "di nuovo?", "non mi piace", "uffa, non lo voglio", ma solo: "grazie!!!", "che bello!", "ancora, ancora". In quel paese, noi "bianchi" siamo accettati con gioia, mentre da noi è un po' diverso: li guardiamo con indifferenza, non abbiamo tempo da perdere, dobbiamo correre...

Un giorno tornerò laggiù, perché mi aspetta una bimba di otto anni. Suor Diomira mi tiene informata sui suoi progressi: ci sentiamo per telefono, ci scriviamo ci inviamo delle fotografie. La mia bimba mi chiama "Mama Elisa", è un'adozione a distanza. Con meno di un euro al giorno lei può vivere, ma è nulla in confronto alla felicità ed all'amore che lei mi dona. Auguro a tutti di provare la bellissima esperienza che ho vissuto e continuo a rivivere ogni giorno. Ho capito che noi siamo fortunati e che solo i piccoli gesti d'amore possono riempire le nostre vite di felicità.

Elisa Rossato

RACCOLTA RIFIUTI

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, è un gravissimo problema, i costi sempre più graveranno sulle tasche dei cittadini. Dobbiamo, pertanto, limitare i rifiuti differenziandoli come consigliato dal Comune e dal Consorzio dei Servizi per il Chierese. Far bene la raccolta differenziata, oltre ad essere un gesto di civiltà, è nell'interesse di tutti i cittadini. Chi non segue queste elementari regole danneggia tutti gli altri suoi concittadini che dovranno anche sobbarcarsi i costi delle sue inadempienze.

Apertura del piazzale ecologico dell'Olmetto

Il piazzale tecnologico dell'Olmetto, dove si possono portare i rifiuti ingombranti esclusi dalla raccolta porta a porta, è aperto da sabato 1 Aprile. I rifiuti conferiti devono essere suddivisi per tipo di materiale. Il piazzale sarà aperto tutti i sabati, ad eccezione delle pre-festività, dalle ore 8:30 alle 12:30. Per accedere al piazzale, è necessario esibire i documenti identificativi ai vigili ecologici: patente o carta d'identità per i residenti, mentre i non residenti dovranno anche esibire copia dell'ultimo bollettino pagato della tassa rifiuti. L'utente dovrà seguire le istruzioni date dai vigili e svuotare i rifiuti nei cassoni di raccolta indicati.

Rifiuti conferibili a richiesta

In via eccezionale, durante il periodo necessario per entrare a regime, è possibile conferire i seguenti rifiuti: elettrodomestici (televisori, computers, stampanti, frigoriferi, congelatori,...), pneumatici e batterie. E' necessario recarsi in municipio e compilare un apposito modulo. Il Comune comunicherà al richiedente la data in cui sarà possibile conferire questi rifiuti all'Olmetto.

Rifiuti non conferibili: devono essere smaltiti dagli utenti presso ditte specializzate

Macerie, lastre in cemento, piastrelle e sanitari provenienti da ristrutturazioni di edifici devono essere smaltiti presso ditte specializzate a spese dell'utente. Lo sgombero sarebbe opportuno prevederlo a cura e carico della ditta che esegue i lavori.

Anche gli oli esausti ed i rifiuti pericolosi, materiali altamente inquinanti, devono essere smaltiti presso ditte specializzate. Le officine che eseguono le sostituzioni di oli lubrificanti, batterie, pneumatici ed altri materiali devono provvedere allo smaltimento. Stessa regola per gli apparecchi refrigeranti (frigoriferi, congelatori, condizionatori,...), tutti gli altri elettrodomestici. Dobbiamo pretendere che queste ditte ritirino questi materiali: lo prevede la legge, inoltre, i prezzi praticati sono già comprensivi di questi costi. Disperdere questi materiali nell'ambiente è sintomo di inciviltà. I trasgressori incorrono in pene molto severe.

Quattro vigili ecologici volontari per l'Olmetto. L'area dell'Olmetto è sorvegliata, a turno, da quattro vigili ecologici volontari: Pietro Bertot, Aldo Grassi, Luigi Mainero e Diego Pannoni. I vigili sono stati dotati di giubbotto e scarponcini antinfortunistici. I volontari non devono svolgere attività manuali, ma di sorveglianza. L'iniziativa rientra nel progetto presentato dall'assessore alle politiche sociali Eleonora Benvenuto Sorba. Questo servizio, molto utile, dovrà vedere tutta la popolazione impegnata a contenere e differenziare i rifiuti e, a mantenere pulito il nostro paese.

Organizzata dalla Pro-Loco, con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Società sportiva "Novatletica" di Chieri, domenica 7 maggio 2006 si correrà la seconda edizione della:

STRAPAVAROLO & DINTORNI

Corsa podistica provinciale su strada. Competitiva per atleti, amatori e master. Non competitiva libera a tutti

Quota d'iscrizione 5 euro. A tutti i partecipanti (competitiva e non) pacco gara di partecipazione. Approvata dalla FIDAL n° CP01PS0506.

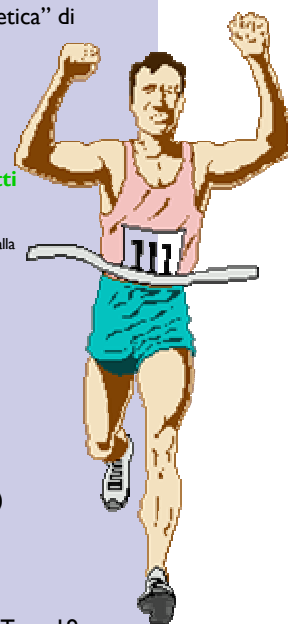
Ritrovo alle ore 8:00. Partenze alle 9:30 e 9:45.

Programma del dopo corsa podistica:

- Ore 11:30 Premiazione della corsa podistica
- Ore 12:45 Grande grigliata mista. Prezzi (bevanda inclusa): 13 euro, 10 euro per tutti i partecipanti alla corsa
- Ore 15:00 Mini-corsetta per i bambini da 5 a 7 anni. (iscrizione gratuita, premi per tutti)
- Ore 15:45 Corsa per bambini da 8 a 10 anni e per i ragazzi da 11 a 13 anni. (iscrizione gratuita, premi per tutti)
- Ore 17:00 Esibizione musiche e balli latino-americani della scuola "A Time for dancing" di Chieri.
- Ore 18:30 Chiusura della manifestazione con ricca merenda offerta a tutti i presenti dalla Pro Loco.

Iscrizioni: Società podistica "Novatletica-Piedi Allegri" via G. Pedrotti 9 Chieri - Cartolibreria "IL BRUCO" via Tana 19, Chieri

Informazioni: Gene Solaro cell. 347-0902905 – sito web: www.strapavaroloedintorni.com



Pavarolo Informa

Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629

E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it
Pavarolo Informa è pubblicato su
www.comune.pavarolo.to.it

La corrispondenza (testi, lettere, poesie, foto ecc...) deve pervenire entro il **giorno 15** di ogni mese. Ci si riserva la facoltà di pubblicare il materiale pervenuto.

Questo numero è stato realizzato da
Enrico Aliberti, Gianfranco Ghignone

Contributi da Gianluca Bruno, Nella Gai,
Andrea Ghignone, Nuccia Giammò, Brigitte Mammano, Elisa Rossato, Nicoletta Vitale, Maestre e Alunni Sc. Elementare

Il consiglio dell'Avvocato

Una lettrice ci scrive: Io e dei miei parenti possediamo in comunione dei beni mobili ereditati. Io vorrei sciogliere la comunione e dividere i beni, ma gli altri si oppongono. Vigè anche qui il principio della maggioranza? Cosa posso fare?

Nel caso di una comunione ereditaria, come la sua, non trova applicazione il principio per cui la maggioranza decide per tutti. Infatti, l'art. 1111 del codice civile prevede che ciascuno dei partecipanti alla comunione può sempre domandare all'autorità giudiziaria lo scioglimento della comunione. Il Giudice valuterà la richiesta e, ove ravvisi che l'immediato scioglimento possa pregiudicare gli interessi di alcuna delle parti, può stabilire una dilazione della divisione, che non potrà comunque superare i cinque anni. In caso contrario il Giudice provvederà a dividere i beni o tramite assegnazione e conguaglio per i disavanzi oppure tramite vendita dei beni e ripartizione delle somme.

Gianluca Bruno

Se avete dei quesiti legali scriveteci, noi li sottoporremo al nostro brillante amico e collaboratore Gianluca. I pareri, essendo sintetici, potrebbero avere risvolti diversi qualora ci fossero circostanze diverse e non espresse nella domanda.

Quali prospettive lavorative per i giovani dopo la scuola?

(continua da pag. 1)

sono corrette, sono la negazione della realtà.

Le critiche, rivolte a chi contesta queste leggi, che rendono precario il lavoro, vengono di solito fatte da laureati in economia, giurisprudenza,... Tutte persone che occupano posti di riguardo e guadagnano molti soldi; spesso, intervistate in dibattiti televisivi, ammoniscono i giovani italiani di non essere disposti a "sporcarsi le mani" con lavori come l'idraulico, il muratore, il meccanico,... Oggi queste mansioni sono svolte soprattutto da immigrati extracomunitari, perché i giovani non li vogliono più fare. La critica è in parte esatta e veritiera. Ma, perché passare anni sui libri e frequentare varie facoltà universitarie? Perché non indirizzare subito verso corsi professionali che insegnano un mestiere? Una domanda sorge spontanea: come mai le fabbriche si spostano in paesi meno sviluppati e si sfrutta la manodopera extracomunitaria?

Questi fortunati maestri del bla-bla-bla, che impartiscono le loro lezioni, seduti sui divani bianchi dello show di Bruno Vespa, come hanno cominciato le loro carriere? Perché hanno preferito conseguire master costosissimi presso prestigiose università internazionali, al posto di un lavoro come manovale nei cantieri edili, oppure respirando un po' di vapore ad ogni colata di una fonderia?

Andrea Maria Ghignone



Stan lavorando per noi

*I pruni della "Purina"
son fioriti*

Ogni fiore una Brigna

A giugno grande Festa

*Ne apprezzeremo il
profumo e la fragranza*

Sapori e saggezza in cucina: le nostre ricette



Con questa nuova rubrica tentiamo di mettere insieme i nostri saperi culinari e divulgarli nella nostra comunità. Magari per raccoglierci in un ricettario. Come friggere 2 uova al tegamino, o preparare una minestrina con il dado, lo sanno fare tutti: noi cerchiamo ricette tipiche della nostra terra oppure particolari. Se sai cucinare un piatto stuzzicante, o preparare una marmellata, o mettere in conserva frutta o verdura faccelo sapere, diventerai anche tu autore del nostro ricettario. La prima ricetta che pubblichiamo, risale al 1895, ce l'ha inviata Nuccia Giammò.

Coniglio al cioccolato

Ingredienti: I coniglio, il succo di 1 limone, 1 cipolla media, 2 spicchi d'aglio, 100 gr. di olive verdi salate snocciolate, 50 gr. di capperi salati, 1 ciuffo di prezzemolo, 1 bicchiere d'acqua, 50 gr. di cacao amaro, 1 cucchiaino di zucchero.

Preparazione: Tagliare il coniglio a pezzi, salare e soffriggere in olio d'oliva, quando è ben rosolato toglierlo dal fuoco e versare l'olio impiegato in una casseruola capiente, se necessario aggiungerne altro. Mettere la casseruola a fuoco lento aggiungendo la cipolla tagliata a dadini e gli spicchi d'aglio. Non appena appassiscono, continuare la cottura con le olive verdi ed i capperi sminuzzati (dissalati in precedenza con acqua fresca). Versare un bicchiere di acqua e far cuocere per 5 minuti. Sistemare quindi, sul fondo della casseruola i pezzi di coniglio precedentemente rosolati, aggiungere il succo di limone, il cacao amaro e lo zucchero. Far cuocere per circa un'ora, controllando ed eventualmente aggiungere qualche cucchiaino d'acqua.